

## Google digitalizza un milione di libri italiani

- Ultima modifica: Giovedì, 11 Marzo 2010 01:50

Pubblicato: Giovedì, 11 Marzo 2010 01:05

Scritto da Gaetano Monti

# G

Poche ore fa, a Roma, Google ha annunciato l'avvio della digitalizzazione di oltre un milione di vecchi libri conservati nelle biblioteche nazionali di Roma e Firenze, tra cui i capolavori del noto fisico ed astronomo Galileo Galilei.

Secondo quanto riferito dai dirigenti del motore di ricerca e dagli esponenti del Ministero italiano dei Beni e delle Attività Culturali, è la prima volta che Google firma un accordo ed un partenariato con un Ministero della Cultura di un governo. Mario Resca, Direttore Generale per la Valorizzazione del patrimonio culturale, ha precisato che questa intesa dovrebbe aiutare a **mantenere inalterati nel tempo i lavori** e le opere del passato. Resca ha anche sottolineato che nel 1966, le inondazioni del fiume Arno sulla città di Firenze avevano **danneggiato migliaia di libri** della biblioteca della città toscana.



Digitalizzare dei **libri datati prima del 1868** contribuirà alla diffusione della cultura italiana nel

## Google digitalizza un milione di libri italiani

- Ultima modifica: Giovedì, 11 Marzo 2010 01:50

Pubblicato: Giovedì, 11 Marzo 2010 01:05

Scritto da Gaetano Monti

mondo, ha aggiunto. Google coprirà le spese di digitalizzazione dei libri, solo **opere italiane libera da copyright** o da altri diritti d'autore, ed installerà un centro di digitalizzazione in Italia. Dopo la digitalizzazione, le opere saranno naturalmente disponibili su Google Books.

La biblioteca virtuale comprenderà capolavori letterari del 19imo secolo ed alcuni volumi scientifici (Keplero e Galileo) del 18imo secolo. Le biblioteche italiane hanno già lanciato il loro progetto per mettere i propri libri online: al momento, i cataloghi digitali contengono **285.000 titoli di libri**. La digitalizzazione sarà completata entro i prossimi due anni, con la successiva disponibilità online.

L'accordo ha un significato politico forte, in quanto l'Italia sarà uno dei primi Paesi europei all'avanguardia in questo settore, con l'obiettivo di arricchire considerevolmente il patrimonio culturale disponibile gratuitamente su internet.